



STRADE. I promotori del collegamento fra Quinto e la tangenziale est invitano le amministrazioni a stringere i tempi

Bretella in Valpantena, la Regione dà 8,5 milioni

Copriranno il primo stralcio, ma ne serviranno altrettanti
Sindaci e imprenditori: «È necessaria, come il traforo»

Enrico Giardini

Avanti a tutta birra per la strada che non c'è. Ma che sindaci di Valpantena e Lessinia, imprenditori, associazione Innoval e Comitato per il traforo delle Torricelle e la viabilità della Valpantena vogliono che ci sia il prima possibile. Visto che incassa già i primi otto milioni e mezzo utili a pagarne metà (ne costa 17), stanziati dalla Regione. È la bretella di due chilometri e 600 metri per collegare Quinto alla Tangenziale est, passando all'esterno dei centri abitati. In pratica, un prolungamento della strada provinciale 6 dei Lessini tale da sgravare il traffico da Quinto: la città, dove passano 1.100 veicoli all'ora.

I sostenitori del progetto auspiciano tempi celeri anche per la circoscrizione nord con traforo delle Torricelle, da Poiano verso Ca' di Cozzi e poi Verona nord. Per quest'ultimo, però, voluto dall'amministrazione Tosi, la procedura per il project financing è avviata. Per la bretella c'è solo uno studio di fattibilità e la Regione ha messo a bilancio soldi per il primo stralcio. «L'hanno comunicato gli assessori regionali Chisso e Conta, ora il progetto andrà in commissione viabilità. Quanto a noi, siamo determinati ad andare avanti, insieme agli imprenditori, anche per il traforo. Ci batteremo anche per collegare con nuove piste ciclabili San Martino Buon



Traffico sulla strada provinciale dei Lessini a Quinto: circa 1.100 veicoli nelle ore di punta

Albergo e Boscochiesanuova». Lo annuncia Mauro Bellamoli, sindaco di Grezzana, presente in municipio ospite del sindaco scaligero Flavio Tosi, con gli assessori Enrico Corsi (viabilità), Federico Sboarina (ambiente), il presidente del Consiglio comunale Pieralfonso Fratta Pasini, l'assessore provinciale alla viabilità Luca Sebastiano e quello all'ecologia Luca Coletto, il presidente dell'Ottava circoscrizione Dino Andreoli, i consiglieri comunali Barbara Tosi (Lega) e Bruno Tacchella (FI) e il consigliere provinciale Giorgio Girelli, commissione viabilità.

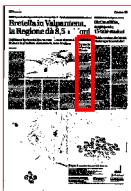
Germano Zanini presidente di Innoval, esponenti del Comitato per il traforo delle Torri-

celle presieduto da Marco Pasquotti e gli imprenditori Giordano e Carlo Veronesi, in rappresentanza di altri imprenditori operanti in Valpantena sollecitano da anni il progetto: «Vitale per gli imprenditori e i 30mila residenti nella vallata e i Comuni della Lessinia». I Comuni sostenitori sono, oltre a Verona, Grezzana, San Martino Buon Albergo, Boscochiesanuova, Erbezzo, Sant'Anna d'Alfaedo, Roverè, Cerro, Velo, San Mauro di Saline.

«La bretella è un intervento prioritario e la mobilitazione di numerose amministrazioni per la realizzarla dimostra quanta condivisione c'è da parte della città, dei Comuni della Lessinia e della provincia su

un'opera indispensabile per la collettività». «È un intervento utile per la salute dei cittadini», spiega Sboarina, «perché porterebbe alla ridurre i tempi di percorrenza dei veicoli con conseguente minore impatto sull'ambiente». Come ricorda Fratta Pasini, con una delibera approvata lo scorso 16 ottobre, «il Consiglio ha espresso parere favorevole all'opera e richiesto a Provincia e Regione di condividerla e sostenerla».

L'assessore Corsi conclude: «Ora attendiamo i primi otto milioni e mezzo dalla Regione per avviare il primo stralcio dei lavori, con la fiducia che la Regione finanzia anche gli ulteriori fondi necessari a completare l'opera». ♦



Sebastiano

E ora anche la Provincia dice «sì»

Anche la Provincia benedice il progetto di costruire il prolungamento della strada provinciale 6 dei Lessini da Quinto alla tangenziale est, evitando quindi il tratto di strada verso la città.

Costruire la nuova strada, spendendo 17 milioni, è l'alternativa a rimettere a posto quella attuale, il che ne richiederebbe una decina.

L'assessore provinciale alla viabilità, Luca Sebastiano, spiega che «la soluzione più idonea e utile è quella della bretella e per questo abbiamo già inviato alla Regione una lettera sollecitando il sostegno all'opera, come per il traforo delle Torricelle. Entro un anno e mezzo si potrebbe partire con il bando di gara e in tre o quattro anni i lavori potrebbero essere conclusi, con i soldi dalla Regione anche per il secondo stralcio».

L'imprenditore Giordano Veronesi sottolinea il fatto che «la bretella risolverebbe un grande problema viabilistico, come del resto la galleria delle Torricelle. Che fra l'altro riduce l'impatto ambientale del traffico di auto, come avvenuto a Mori e Madonna di Campiglio, dove i tunnel consentono di evitare la circolazione di automobili nei centri abitati». **E.G.**